

## LIBRI: RACCONTARE L' EDUCAZIONE ATTRAVERSO FILM E REGISTI

(ANSA) - ROMA, 24 OTT - 'Cari maestri. Da Susanne Bier a Gianni Amelio i registi si interrogano sull' importanza dell' educazione'. Si intitola cosi' l' ultimo volume di Dario Edoardo Viganò, preside dell'Istituto pastorale Redemptor Hominis della Pontificia Universita' Lateranense edito da Cittadella. Il testo (presentato domani alla Pontificia Universita' Lateranense) nasce dall'esigenza di affrontare l'emergenza educativa che sempre piu' caratterizza la contemporaneita'.

Attraverso un'articolata panoramica della storia del cinema, il libro si rivolge non solo a chi ha un rapporto privilegiato e quotidiano con i piu' giovani (in particolare gli animatori della comunicazione e della cultura) ma anche al mondo dello spettacolo, che riveste oggi un ruolo fondamentale nell'universo educativo. Proprio questo e' il motivo che ha spinto l'autore a rendere parte integrante del volume quattro interviste a quattro maestri del cinema italiano e internazionale - Gianni Amelio, Susanne Bier, Riccardo Milani e Giovanni Veronesi - che hanno accettato di riflettere sull'universo educativo, mediante la condivisione di esperienze autobiografiche e cinematografiche che costituiscono un ottimo spunto di riflessione nella loro coralita'.

Alla presentazione, oltre all'autore, sono annunciati tra gli altri il rettore dell'Ateneo del Laterano, il vescovo Enrico dal Covolo, il regista Fausto Brizzi e l'attrice Cristiana Capotondi. 'Le materie che preferivo a scuola - spiega Brizzi - erano educazione fisica ed educazione artistica. Curiosamente iniziavano tutte e due con educazione. Perche' tutto inizia da li', dal rapporto padri-figli e da quello professori-allievi. Per questo mi viene naturale ambientare spesso i miei film nelle cucine di casa o nelle aule scolastiche. Perche' tutto il male e il bene che faremo nella vita dipende da li'".

'Questo libro - racconta Viganò - ci accompagna in un viaggio attraverso un secolo di cinema, lungo un percorso che si snoda tra scuole di periferia, quartieri degradati e esistenze segnate da poverta' e malavita, accompagnati da figure che impiegano le loro forze per far si' che alcuni ragazzi possano sfuggire a un destino all'apparenza ineluttabile vedendo schiudersi dinanzi a loro possibilita' un tempo inimmaginabili'. (ANSA).